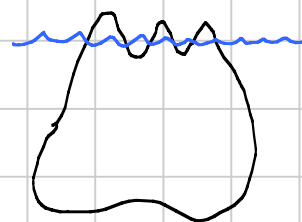


EQUAZIONI DIFF. (Nomenclatura)

Come si presenta ?



Incognita: una funzione che si può chiamare

 $y(x)$  $f(x)$  $y(t)$  $u(x)$  $u(t)$ Tra le incognite c'è anche l'insieme di definizione  
 $u: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ Equazione: relazione che lega  $u(t)$  e un po' di sue derivate.Esempi

$$u'(t) = u(t) + t^2$$

$$u''(t) - 7[u'(t)]^2 = \sin u(t)$$

$$u''(t) = 5u(t) + \sin t$$

$$u' = u + t^2$$

$$u'' - 7(u')^2 = \sin u$$

$$u'' = 5u + \sin t$$

↑  
non si scrivono la  $t$  che  
solo argomento della  $u$

$$\ddot{u} = u + t^2$$

$$\ddot{u} - 7\dot{u}^2 = \sin u$$

$$\ddot{u} = 5u + \sin t$$

 $\leadsto$  ordine 1}  $\leadsto$  ordine 2Risolvere un'eq. diff. vuol dire trovare  $[a, b]$  e  $u: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$  che rende l'uguagli. vera per ogni  $t \in [a, b]$ .Def. Si dice ordine di un'eq. diff. il + grande ordine di derivazione che vi compare

Def. Un'eq. diff. si dice in forma normale se la derivata di ordine max è "ricavata" rispetto al resto

Esempi

$$\ddot{u} = 3\dot{u} + u^2$$

SI

$$\ddot{u} + 3\dot{u} = 7(u+t)^2 \rightsquigarrow \ddot{u} = -3\dot{u} + 7(u+t)^2$$

$$\ddot{u}^3 = 7u$$

NO

$$\rightsquigarrow \ddot{u} = \sqrt[3]{7u}$$

$$\ddot{u}^4 = 7u$$

NO

$\rightsquigarrow$  non posso ricavare  $\ddot{u}$  in modo univoco

Più formalmente:

$\rightarrow$  un'eq. diff. generale di ordine  $k$  si presenta come

$$\Phi(u^{(k)}, \dots, \dot{u}, u, t) = 0$$

$\rightarrow$  in forma normale diventa

$$u^{(k)} = F(u^{(k-1)}, \dots, \dot{u}, u, t)$$

Def. Un'eq. diff. si dice autonoma se la  $t$  compare solo come argomento della  $u$  e delle sue derivate

Esempi

$$u'(t) = 3u(t)^2$$

SI

$$\ddot{u} = 3u^2$$

$$u'(t) = 3u(t) + t^2$$

NO

$$\ddot{u} = 3u + t^2$$

$$u'(t) = t u(t)$$

NO

$$\ddot{u} = t u$$

Nelle notazioni di sopra

$$\Phi(u^{(k)}, \dots, \dot{u}, u) = 0$$

$$u^{(k)} = F(u^{(k-1)}, \dots, \dot{u}, u)$$

## Equazioni a variabili separabili (1ª isda)

Un'eq. diff. si dice a var. sep. se è di ordine 1 e si presenta nella forma

$$\dot{u} = f(t)g(u)$$

è in forma normale e il RHS è prodotto di una funzione della sola  $t$  per una della sola  $u$

### Esempi

$$\dot{u} = (u+3)(\sin t + 1)$$

$$\dot{u} + tu = t \quad \leadsto \quad \dot{u} = -tu + t = \underbrace{t}_{f(t)} \underbrace{(-u+1)}_{g(u)}$$

$$\dot{u} = u^2$$

$$\dot{u} = \underbrace{1}_{f(t)} \cdot \underbrace{u^2}_{g(u)}$$

Oss. Un'eq. diff. del 1° ordine in forma normale autonoma è a variabili separabili

$$\dot{u} = F(t, u)$$

$$\dot{u} = \underbrace{F(u)}_{g(u)} \underbrace{1}_{f(t)}$$

1° ordine forma norm.

autonoma  $\leadsto$  non c'è la  $t$

## Equazioni diff. lineari

Un'eq. diff. di ordine  $k$  lineare si presenta nella forma

$$a_k(t)u^{(k)}(t) + \dots + a_1(t)\dot{u}(t) + a_0(t)u(t) = f(t)$$

$$a_k(t)u^{(k)} + a_{k-1}(t)u^{(k-1)} + \dots + a_1(t)\dot{u} + a_0(t)u = f(t)$$

$$\sum_{i=0}^k \underbrace{a_i(t)}_{\text{coeffic.}} u^{(i)} = f(t)$$

Il LHS è comb. lineare di  $u, \dot{u}, \dots, u^{(k)}$  con coeff. che sono funzioni di  $t$ .

Bruttalmente:  $u$  e le sue derivate compaiono di 1° grado e non all'interno di funzioni strane. La dipendenza da  $t$  può essere qualunque.

<u>Esempi</u>	$\ddot{u} = t^7 u$	SI
	$\ddot{u} = t u^7$	NO
	$\ddot{u} = \cos(tu)$	NO
	$\ddot{u} = \dot{u} u$	NO

Oss. Un'eq. lineare si può portare in forma normale se posso dividere per  $a_k(t)$ , cioè se  $a_k(t) \neq 0$ .

Def. Un'eq. diff. lineare si dice

→ omogenea se  $f(t) \equiv 0$  (per ogni  $t$ )

→ non omogenea se  $f(t) \neq 0$  almeno per un valore di  $t$ .

2ª isola: eq. diff. lineari di ordine 1 a coeff. qualunque

$$\ddot{u} + a(t)u = b(t)$$

Oss. Se fosse omogenea avrei  $b(t) \equiv 0$  e quindi sarebbe pure a variabili separabili.

3ª isola: ed. diff. lineari di ordine qualunque a coeff. costanti

(cioè gli  $a_i(t)$  non dipendono da  $t$ )

$$\sum_{i=1}^k \boxed{a_i} u^{(i)} = f(t)$$

↑  
i coeff. sono numeri

Domande:

① lineare a coeff. costanti e omogenea  $\Rightarrow$  autonoma SI

② lineare e autonoma  $\Rightarrow$  a coeff. costanti SI

③ lineare e autonoma  $\Rightarrow$  omogenea NO! NO! NO!

$$\ddot{u} + 3\dot{u} = 2017$$

Oss. Il LHS di un'eq. lineare lo possiamo pensare come un'applicazione lineare che prende in input funzioni  $u$  di classe  $C^k$  e restituisce in output delle funzioni continue (assumendo che i coeff. siano almeno continui)

$$Lu := \sum_{i=0}^k a_i(t) u^{(i)}$$

$$L: C^k([a,b]) \rightarrow C^0([a,b])$$

$$Lu = f(t)$$

Proposizione Se  $u(t)$  è soluzione di un'eq. autonoma, allora tutte le traslate temporali  $u(t+c)$  sono soluzioni della stessa equazione diff.

Esempio  $\ddot{u} = f(u) \quad \ddot{u}(t) = f(u(t))$

Se pongo  $v(t) = u(t+c)$  ottengo

$$\dot{v}(t) = \ddot{u}(t+c) = f(u(t+c)) = f(v(t)) \leadsto \ddot{v} = f(v)$$